

# Grillo si defila: un «giurì» per le espulsioni

Nuove regole dopo i reintegri decisi dal giudice. Ma il voto online slitta per ritardi nell'iscrizione dei militanti

**MILANO** Il Movimento 5 Stelle accelera sulle nuove regole e prima annuncia il voto online alle «modifiche di aggiornamento al Non Statuto e al Regolamento» già oggi, poi corregge il tiro e ritarda l'avvio della consultazione di qualche giorno, all'inizio della prossima settimana «in modo da poter procedere a soddisfare le ultime richieste di certificazione pervenute e permettere la massima partecipazione degli iscritti». Una svolta tempestiva, a pochi giorni dall'ordinanza del tribunale di Napoli che ha costretto i 5 Stelle a riammettere gli attivisti espulsi e che, secondo i rumors, avrebbe aperto la strada ad altre possibili cause legali. Il Movimento tira dritto, insiste sulle espulsioni e si prepara anche ad alcune novità. Le votazioni si chiuderanno il 25 settembre — giorno conclusivo della kermesse Italia 5 Stelle a Palermo — o anticipatamente «qualora si raggiunga la partecipazione del 75% degli iscritti».

«Dobbiamo tutelare Beppe Grillo, che non può più essere il solo responsabile di alcuni atti e allo stesso tempo dobbiamo dare certezze agli iscritti» è il ragionamento che si fa strada nel Movimento. Si vocifera sulla possibile creazione di una sorta di comitato di disciplina, un organo che servirebbe per certificare le violazioni alle regole. Le norme per le espulsioni, in ogni caso, saranno presenti e molto dettagliate. Il Movimento, insomma, cerca di blindarsi da even-

tuali reclami sia per le regole sia per vizi di forma. Anche per questo motivo il voto online è stato posticipato: non si voleva dare adito a richieste di invalidare la consultazione.

«Grillo passa dalla padella alla brace... Cambiare regole lasciandole votare alla Rete? Non è questo che prevede il codice civile all'articolo 21», dice all'Adnkronos l'avvocato Lorenzo Borré, il legale che sta seguendo i ricorsi dei vari pentastellati espulsi dal Movimento. E prosegue: «Dal mio punto di vista il momento assembleare, con i membri presenti in carne e ossa per dare il loro parere, è insostituibile: la Rete non può rimpiazzarlo».

Anche Federico Pizzarotti entra nel dibattito sulle modifiche alle regole: «Ma sarà un pacchetto completo o si potrà votare punto per punto, fare proposte o modifiche, o sarà prendere o lasciare?», punge il sindaco di Parma. E polemizza: «Poche e semplici regole, ma quali sono?».

Sul web, intanto, molti attivisti chiedono di avere il tempo necessario per vedere e capire le modifiche prima di votare. E qualcuno si lamenta. «Spero che il nuovo non statuto contempli il diritto di esistere del dissenso altrimenti sarà nuovamente carta straccia», scrive Bob. «Non esite onestà nel voto online... chi lo certifica?» si domanda Ernesto Arnone. Ma il dado è tratto: e il Movimento si appresta a cambiare pelle.

**Emanuele Buzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● L'8 febbraio scorso 36 attivisti napoletani del M5S vengono sospesi: i vertici li accusano di aver aderito a un gruppo «segreto» su Facebook, «Napoli libera», con l'obiettivo di «manipolare il libero confronto per la formazione del metodo di scelta del candidato sindaco».

● Il 12 febbraio il gruppo di sospesi protesta in piazza, ma il 16 i 36 vengono espulsi. In 20 decidono di fare causa al M5S per chiedere di rientrare. A fine aprile gli espulsi rifiutano il reintegro offerto da Roberta Lombardi a nome del M5S

● Il 16 luglio gli attivisti sono stati riammessi per via giudiziaria nel Movimento: la loro espulsione è stata considerata illegittima. Il Tribunale di Napoli ha disposto di farli reintegrare «a tempo», in attesa che, dal 20 settembre, i 20 tornino in aula per la causa di merito

● Per i giudici di Napoli, che citano l'articolo 49 della Costituzione, il Movimento può essere considerato un partito, deve garantire anche il dissenso dei suoi membri e il non statuto «al netto di efficaci artifici dialettici, che rientrano nella propaganda politica, altro non è giuridicamente che uno statuto»

● Roberto Fico, del direttorio, replica: «Sbagliano, vedremo in tribunale»

# 75

**la percentuale** di votanti iscritti al blog di Beppe Grillo necessaria per rendere valido il voto alle modifiche al Non-Statuto e al Regolamento M5S. Il voto sarà aperto fino al 25 settembre

